

# L'INFORMATORE

Anno 26 n.° 48 del 29 novembre 2020

[www.parrochiadicerminate.it](http://www.parrochiadicerminate.it) - e-mail: [info@parrochiadicerminate.it](mailto:info@parrochiadicerminate.it)

tel.: Parroco 031/77.18.12

Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

**NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE**

## Avvento

### Il Dio che si fa vicino

Nell'incontro di presentazione della nuova edizione del Messale Romano tenuto a noi sacerdoti, il vescovo ha esordito citando due scritti di san Francesco d'Assisi sulla grandezza dell'Eucaristia e quindi sul rispetto alla sua sacralità che ne deve conseguire da parte dei ministri e dei fedeli che partecipano alla celebrazione della Messa e che ricevono la Comunione con il Corpo del Santissimo. Riporto solo uno di questi due testi per brevità di spazio.

Ecco, ogni giorno egli [il Figlio di Dio] si umilia, come quando *dalla sede regale* [da presso Dio, dal Paradiso] discese nel grembo della Vergine; ogni giorno viene in noi in apparenza umile; ogni giorno *discende dal seno del Padre* sopra l'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli apparve in vera carne, così ora si mostra a noi nel pane consacrato; e come essi con lo sguardo fisico vedevano solo la sua carne, ma, contemplandolo con gli occhi della fede, credevano che egli era Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, vediamo e fermamente crediamo che il suo santissimo corpo e sangue sono vivi e veri.

E in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli così come egli dice: *Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo.*

(Fonti Francescane, nn. 144-145)



suo amore per noi nel rinunciare al Paradiso per unirsi a noi, Francesco fu ammirato, estasiato, colpito al cuore e lasciò tutti i suoi agi per seguire la medesima via dell'umiltà, della povertà, dell'obbedienza, dell'amore totale nella castità. Come si fa a non innamorarsi di un Dio così... umile? Come si fa a non vivere di gratitudine, visto che Dio si umilia per noi rinunciando ai suoi privilegi?

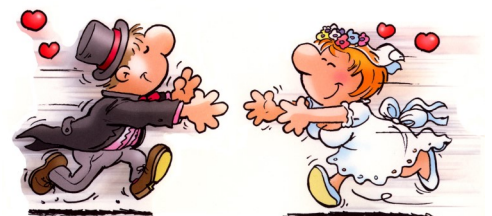
In questo tempo di Avvento, noi vogliamo andare incontro al Signore che viene e vuole "accorciare le distanze" (così ci suggerisce il titolo del cammino diocesano d'Avvento). Rinnoviamo il nostro desiderio di incontrare il Signore e meditiamo su quanto grande umiltà il Signore metta per nascondersi ai nostri occhi troppo umani e incapaci di vedere la sua maestà gloriosa. Ho voluto riportare qui a lato le parole di san Francesco perché credo ci aiutino alquanto a vivere bene questo "tempo forte" che è l'Avvento. Dio ci attende e ci viene incontro. Noi pure lo attendiamo proprio perché Egli si fa vicino a noi e così noi, operosi nel fare il bene per essere vicini al prossimo bisognoso, a nostra volta andiamo incontro a Lui. È, insomma un avvicinarsi reciproco quello di Dio e di noi. Come

In questo testo percepiamo la profondità d'animo di san Francesco, il suo considerare la grandezza di Dio Trinità e la piccolezza sua e di tutti gli uomini dinanzi a Dio (altro esempio è l'*incipit* del Cantico delle creature: *Altissimo onnipotente buon Signore...*). San Francesco era "sensibile" all'umiltà. Tanto che insieme alla semplicità e alla povertà ne cucì un *habitus* per sé. Francesco scelse la via della povertà estrema proprio perché vide l'umiliazione a cui si sottopone Dio nel Figlio, il quale tutti i giorni, su tutti gli altari di tutto il mondo, si rende presente, scendendo dal Cielo e "nascondendosi" dentro l'Ostia santa. Proprio perché percepì la grandezza di Dio e la grandezza del

lo sposo e la sposa si cercano per stare finalmente uniti, così siamo noi.

Si viva bene questo periodo

in famiglia: l'isolamento a cui siamo costretti diventi un'occasione d'oro per incentivare il dialogo familiare e la preghiera. Infatti non è scontato succeda. Più facile è accendere la TV o chiudersi ognuno in camera propria per messaggiare con quelli di fuori piuttosto che dialogare con coloro che sono in casa con noi.



## Cantiere a San Vincenzo

### Lavori e imprevisti

Alcuni mi chiedono come procedono i lavori alla chiesa di San Vincenzo e quando potremo ritornare ad usarla. I tempi di manutenzione, infatti, si sono allungati rispetto al previsto. Come sempre succede quando si mette mano alla riparazione profonda di un edificio storico gli imprevisti edilizi e burocratici sono all'ordine del giorno. Per ora abbiamo dovuto sistemare parti di tetti che inizialmente non avevamo preventivato, abbiamo trovato alcune zone più ammalorate di quanto una ricognizione in superficie aveva evidenziato, abbiamo pensato a migliorie e a risistemazioni in nome del «già che ci siamo» (esempio le campane e i loro meccanismi). Insomma «tanta roba». Ora, come vedete dalla foto qui sotto, i coppi sono già messi, e si sta lavorando sul campanile. Anche il tetto del campanile era messo molto male, tanto che si è provveduto a sostituire



ne la struttura portante in legno ed è rimasto momentaneamente scoperto (foto sopra). I lavori alle facciate non hanno mai smesso, ma il campanile presenta delle parti davvero ammalorate. Per concludere, dovremo fare un restauro delle pitture all'interno, là dove l'acqua infiltrata ha fatto danni grossi e, «già che ci siamo» opereremo per fermare l'umidità di risalita che scrosta i muri e

faremo dare una bella spolverata alle parti in alto (cornicioni e altari) con la sistemazione anche di nuove luci. Olè! Sì, spenderemo più del previsto, ma a fronte di un lavoro «epocale» ben fatto. Il risultato credo proprio ci ripagherà degli sforzi che stiamo chiedendo a tutti i fedeli con una colletta che è sempre aperta. Sarà una bella bella bella chiesa. Vedrete

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:  
**BUSCEMA GIORGIO**, di anni 58, il 22 novembre;  
**MALGRATI EZIO**, di anni 81, il 26 novembre; **VIGNÒ VITTORIA**, in Monti, di anni 80, il 27 novembre.

## A P P U N T A M E N T I

per la V I T A della C O M U N I T A °

### ORARI DELLE MESSE

(fino a emergenza coronavirus conclusa)

**Da lunedì a venerdì:** ore 9:30 e 17:30 a San Vito.  
Ore 18:30 al Convento.

**Sabato e vigilia di feste:** all'Addolorata alle 9:15 e a San Vito alle 18:00. Presso il Convento Messa alle 18:30.

**Domenica e festivi** a S. Vito si celebrano tre Messe: ore 8:00, 10:30 e 18:00.  
Al convento: ore 7:30; 10:00; 17:00.

☞ **Domenica 29 novembre** *I d'Avvento*  
*vendita di panettoni e riso pro Croce Rossa*  
ore 09:15 : Messa a Montesordo (solo 25 posti!).  
ore 09:30 : Incontro di preghiera catechistica per i bambini del 5° Anno accompagnati dai genitori. In chiesa San Vito. Poi  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno.

☞ **Giovedì 3 dicembre** *primo del mese*  
*Lungo la giornata, adorazione eucaristica per le vocazioni*  
ore 16:30 : adorazione comunitaria, cui segue  
ore 17:30 : S. Messa a San Vito.

☞ **Venerdì 4 dicembre** *primo del mese*  
ore 16:30 : confessioni per i ragazzi del 7° Anno/A.  
ore 17:30 : Messa coi ragazzi del 7° Anno.

☞ **Sabato 5 dicembre** *primo del mese*  
ore 20:30 : rosario e adorazione eucaristica del primo sabato del mese.

☞ **Domenica 6 dicembre** *II d'Avvento*  
*vendita di panettoni pro ASCI don Guanella*  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno  
ore 11:30 : incontro in chiesa per genitori e bimbi del 2° Anno di catechismo. Gruppo A.



### LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 6/12-2ª d'Avvento, Anno B

1ª Lettura: Isaia 40,1-5.9-11; Sal: 84; 2ª Lettura: II Lettera di Pietro 3,8-14; Vangelo: Marco 1,1-8.